

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0.52
www.confagricolturalessandria.it

N° 4 • APRILE 2023 • ANNO CIV

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



Innovazione sostenibile

Inserito **Speciale SVILUPPO RURALE 2023-2027**



FIORUCCI COSTRUZIONI

LAVORI EDILI - RISTRUTTURAZIONI

FIORUCCI COSTRUZIONI SRL
VIA ROMA, 36 - 15050 CASASCO AL

TEL. +39 333 5280127 EMAIL CARLO@FIORUCCICOSTRUZIONI.IT
WWW.FIORUCCICOSTRUZIONI.IT



NEW HOLLAND
AGRICULTURE

NUOVO T5.90S

TUO A SOLI
39.900€



NUOVI T4ENV CABINATI
COMFORT PACK
A SOLI 2.500€

COMFORT E PRESTAZIONI MAI VISTE PRIMA NEI TUOI FRUTTETI

- ARIALI ANTERIORI TIRABOLLE
- DISTRIBUZIONE DEL TERAPISTAZIONE
- TOLLERANZA SOSPENSIONE ELETTRONICA
- INVERTER ASSISTITO

SCEGLI E PORTA A CASA!

NEW HOLLAND
AGRICULTURE

SULLA BASSA GAMMA IN PRONTA CONSEGNA
FINANZIAMENTO AL 3,99% IN 36 MESI



TASSO

0,99%

Gentile Cliente,

abbiamo il piacere di annunciarle il lancio della nuova
Promozione Finanziaria **2 ANNI A TASSO FISSO 0,99%**
dedicata a tutte le attrezzature KUHN in pronta
consegna.



Manildo S.r.l.
macchine agricole

manildo_srl

Genuine Parts
HIGH PERFORMANCE



Via delle Ghiare, 9 – 15068 Pozzolo Formigaro (AL) Tel. 0143\419005 E-mail: info@manildosrl.com

Sostenibilita': fino a che punto?

Nei mesi scorsi Confagricoltura e Reale Mutua hanno presentato a Roma il Rapporto "Agricoltura 100", che misura in maniera analitica il livello di sviluppo sostenibile raggiunto dalle aziende agricole. I risultati mostrano in maniera evidente che il miglioramento dei parametri della sostenibilità va di pari passo con la propensione delle imprese all'innovazione e che le aziende che si impegnano di più in questo senso sono anche quelle che crescono di più e ottengono i risultati migliori in termini produttivi.

Tuttavia il termine *sostenibilità*, di cui nell'ultimo periodo si fa uso spropositato e spesso improprio, determina in noi agricoltori una certa diffidenza: a tutti sono noti gli obiettivi che

l'UE si è posta di raggiungere nei prossimi anni, attraverso Green Deal e Farm to Fork, in nome della sostenibilità. È idea condivisa da un buon numero di esperti, però, che ridurre drasticamente l'utilizzo di agrofarmaci, antibiotici e fertilizzanti determinerà una riduzione importante della capacità produttiva dell'Unione, che per portare cibo sulle nostre tavole si troverà a dover importare da paesi extra-europei non sottoposti ad alcun vincolo sostenibile.

Dobbiamo quindi tapparci le orecchie e storcere il naso quando sentiamo parlare di sostenibilità? Oppure esiste una sostenibilità che non urla solamente "no" ma che propone valide alternative non minacciando le rese produttive, già messe a dura prova da fattori cli-

matici e non?

Dal mio punto di vista, l'agricoltura sostenibile è quella che si affida alle opportunità che la scienza e lo sviluppo in diversi ambiti (tecnologico, meccanico, genetico) offrono. Ne sono esempi l'agricoltura di precisione e quella 4.0, grazie a cui è possibile intervenire nel modo giusto, nel posto giusto e al momento giusto, utilizzando così quantità minori di fertilizzanti e agrofarmaci in modo da evitare sprechi e ridurre i costi di produzione. Altro esempio sono le nuove tecniche di miglioramento genetico, come il genome editing: varietà migliorate rese più adatte a tollerare condizioni climatiche diverse, come la siccità, o malattie per cui è altrimenti necessario effettuare trattamenti e che quindi permettono di ridurre interventi ed input.

Meglio quindi pensare alla sostenibilità non come ad un insieme di limiti e vincoli, ma come ad una sfida da affrontare



per rendere più efficiente la nostra agricoltura, sfruttando le opportunità che oggi possiamo avere a disposizione.

Del termine *sostenibilità* si è senz'altro abusato negli ultimi anni. Il rischio, in questi casi, è che si fraintenda il vero significato della parola e che si perda di vista il contesto in cui è opportuno utilizzarla. Sostenibilità significa "soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere quelli della generazione futura".

Paola Sacco

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su



Campagne associative 2023

Si ricorda agli associati di recarsi nei nostri Uffici Zona per il rinnovo delle quote associative degli Enti Collaterali.



Confagricoltura
Alessandria

Campagna associativa 2023

Si ricorda agli associati di recarsi al più presto presso i nostri Uffici Zona per il rinnovo annuale della quota associativa.

L'aratro



DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTORE
RESPONSABILE
IRENE NAVARO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
VIA TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACACINO@CONFRAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
VIA SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL
AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
ROBERTO GIORGI, GIOVANNI REGGIO,
MARIA LUISA RICOTTI, PAOLA ROSSI,
PAOLA SACCO, FRANCESCA VENTURA,
MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 03/04/2023



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA

Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

Brondelli di Brondello al Politecnico per la presentazione della Ricerca dell'Osservatorio Smart Agrifood

Il mercato delle innovazioni tecnologiche in Italia nel 2022 vale 2,1 miliardi di euro, +31% rispetto all'anno precedente. La superficie gestita attraverso sistemi digitali riguarda 8,3 milioni di ettari, +33% rispetto al 2021.

Sono alcuni risultati della ricerca realizzata dall'Osservatorio smart agrifood della school of management del Politecnico di Milano e del laboratorio Rise (Research&Innovation for smart enterprises) dell'Università degli studi di Brescia, presentata nel corso del convegno 'Da adozione a valorizzazione: la sfida dello Smart agrifood', nel quale è intervenuto **Luca Brondelli di Brondello**, presidente di Enapra, Ente di formazione di Confagricoltura, partner storico dell'Osservatorio. È emersa una tendenza di crescita importante: il trend della digitalizzazione del mondo agricolo sta aumentando rapidamente perché è evidente che si tratta del principale driver per la sfida della competitività del comparto declinata nelle tre dimensioni: economica, ambientale e sociale. Molto ancora c'è da fare: coinvolgere le aziende di tutte le dimensioni economiche, migliorare la interoperabilità dei sistemi per gestire e valorizzare i dati, approfondire i vantaggi economici derivanti dalla gestione digitale delle produzioni agricole.

"Mai come in questa nuova rivoluzione digitale il tema delle competenze diventa centrale - ha affermato Brondelli di Brondello - e dai dati presentati oggi si intuisce che le aziende agricole si stanno dotando rapidamente di strumenti per l'agricoltura 4.0., molto di più di quanto sia possibile immaginare, ma non hanno le competenze interne per utilizzarle pienamente".

L'Ente di formazione di Confagricoltura da anni propone e realizza strategie e strumenti per consentire alle aziende (imprenditori e

collaboratori) di aggiornare e adeguare il livello di preparazione professionale. Questo lavoro si svolge attraverso una articolata azione che va dall'analisi dei fabbisogni formativi, alla partecipazione alle principali ricerche attualmente in essere in Italia, alla partecipazione a progetti europei specifici sul tema dell'up-skilling e del re-skilling.

"Enapra segue da anni centinaia di aziende strutturate a tutti i livelli e promuove piani formativi complessi che nascono da un accurato esame delle esigenze formative - ha sottolineato Brondelli -, abbiamo visto crescere nelle aziende la transizione digitale anche attraverso l'evoluzione

delle attività formative. Le sfide sono molteplici, non solo lo sviluppo delle competenze, ma anche quella della interoperabilità dei sistemi. Spesso sono i tecnici delle aziende a dover intervenire per risolvere un problema che forse ha solo una diversa gestione delle strategie aziendali dei fornitori. In questo senso l'impegno di Confagricoltura che, insieme ad alcuni partner, sta promuovendo una piattaforma che realizzi l'interoperabilità. HubFarm sarà, anzi lo è già, il luogo in cui le aziende possono realizzare compiutamente un sostegno al percorso della transizione digitale".

Il presidente di Enapra ha concluso auspicando un nuovo sistema di incentivi non più gene-



rico ma che sia finalizzato a percorsi concreti di sviluppo digitale per la sostenibilità che contemplino anche percorsi di formazione per imprenditori e collaboratori. In questa direzione va l'esperienza positiva del Fondo Nuove Competenze, orientato sull'accompagnamento alle "transizioni".

Flavescenza dorata, cresce l'allarme: servono fondi d'emergenza

Cresce in tutta Italia la preoccupazione per la diffusione della Flavescenza dorata, fitopatia che colpisce la vite, portata da un insetto vettore.

Se ne è parlato lo scorso 15 marzo, in uno dei luoghi simbolo della vitivinicoltura italiana: la Cantina Antinori nel Chianti Classico durante un convegno dal quale Confagricoltura ha lanciato un nuovo appello: "Dietro il controllo della fitopatia c'è molto di più - ha affermato il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti** - : c'è il tema dell'economia di un territorio e c'è la questione del lavoro. Dobbiamo fare squadra e collaborare con tutte le istituzioni, perché la situazione è di emergenza e per questo chiediamo che vengano assegnati fondi di emergenza".

Il presidente della Commissione Industria, Attività produttive, Agricoltura del Senato, Luca De Carlo, ha affermato che il governo è conscio dell'importanza del tema: "La fitopatia - ha detto - è difficile da contrastare senza fitofarmaci e per affrontare la questione sono fondamentali l'innovazione e le TEA".

L'aumento dell'incidenza della fitopatia ha molteplici cause, fra cui la ridotta disponibilità di fitofarmaci, i cambiamenti climatici, la difficoltà a contenere l'insetto vettore e la presenza di superfici vitate incolte che di fatto fungono da serbatoi di infezione. "Il decreto di lotta obbligatoria alla Flavescenza dorata è

del 2000 - ha evidenziato il direttore generale del CREA, **Stefano Vaccari** - Occorre cambiare qualcosa; ad esempio, il regime sanzionatorio che evidentemente va inasprito per far rispettare le regole".

"È necessario un coordinamento tra i vari sistemi, regionali e nazionale, con il supporto dei consorzi di tutela, ma è soprattutto necessario avere risorse - ha aggiunto **Federico Castellucci**, presidente della FNP Vino di Confagricoltura - Per rafforzare la strategia di contrasto alla Flavescenza dorata sono necessari fondi appropriati e commisurati alla gravità della situazione, in grado non solo di finanziare la sostituzione delle viti estirpate, ma anche e soprattutto di coprire il potenziamento di una serie di azioni coordinate di lotta alla fitopatia".

"Accogliamo con interesse le risultanze del convegno nazionale tenutosi lo scorso 15 marzo. Ci auguriamo che questo possa essere un ulteriore stimolo affinché i nostri organi politici e tecnici decidano di intraprendere in modo concreto un nuovo approccio alla difesa della vite dalla flavescenza - ha dichiarato la presidente di Confagricoltura **Paola Sacco** - In Piemonte da 25 anni che chiediamo maggiore attenzione e maggiori sforzi per giungere se non alla risoluzione, almeno alla convivenza senza danni con la fitoplasmosi. In questi 25 anni ci siamo battuti su tutti i fronti, e i nostri progetti di monitoraggio lo dimostrano, contro la flavescenza. E anche per il futuro non ridurremo il nostro impegno".

È arrivato il nuovo
- latte Microfiltrato



iltuolatte.it



Buono per
più GIORNI!



Tavolo agricolo del pomodoro Nord Italia

Pomodoro da industria: ingiustificata la rigidità della parte industriale

Dopo un avvio promettente nei primi giorni di dicembre, la trattativa tra industrie di trasformazione e organizzazioni dei produttori del pomodoro da industria del bacino del Nord Italia, bruscamente interrotta lo scorso 20 gennaio, è ripresa con un incontro avvenuto il 17 marzo, che ha tuttavia registrato un sostanziale, e preoccupante, ulteriore nulla di fatto.

Lo comunica il Tavolo agricolo del pomodoro da industria del Nord Italia, costituito da tutte le Organizzazioni dei Produttori e dalle rappresentanze sindacali di settore (Coldiretti, Confagricoltura e Cia). "La parte industriale - afferma il Tavolo agricolo - ha reiterato l'offerta già in campo a gennaio, senza far intravedere significativi, e degni di considera-

zione, margini di miglioramento. Con ciò ignorando in modo ingiustificato e sorprendente quanto nel frattempo avvenuto a livello internazionale, dove i principali Paesi nostri competitor hanno concesso aumenti di prezzo della materia prima agricola fino ad oltre il 50% rispetto all'anno 2022. Ma soprattutto ignorando le richieste provenienti dai nostri produttori agricoli, finalizzate ad ottenere una remunerazione aggiornata con il notevole incremento dei costi di produzione della coltura".

"Siamo sorpresi nell'assistere ancora una volta alla solita ritrosia, da parte industriale, nel voler riconoscere alla parte agricola la giusta remunerazione della materia prima - commenta il Tavolo agricolo - quasi fosse un soggetto secondario della catena del valore e non, come è nei fatti, il primo e insostituibile fattore dirimente tra l'esistenza

e la non esistenza della filiera stessa. A nulla serve qualificare come 'atto di responsabilità' il 'riconoscimento' di aumenti di prezzo del 20% quest'anno o del 40% nell'ultimo biennio, quando molti costi di produzione per gli agricoltori sono quasi raddoppiati, e ancor meno serve paventare gravi conseguenze sui listini al consumatore, dal momento che l'incidenza del costo della materia prima agricola sui prodotti finiti è minimale poiché oscilla attorno al 15%".

Nel respingere fermamente la grave e ingiustificata accusa di comportamento "speculativo", il Tavolo agri-

colo, nell'interesse della filiera di cui costituisce l'asse portante, auspica che le parti ritrovino rapidamente la strada che porti ad un accordo che preservi la competitività del settore, vero fiore all'occhiello del Made in Italy.

Il Tavolo agricolo, infine, invita gli agricoltori a valutare bene le prospettive di prezzo che si vanno delineando, in rapporto ai costi di produzione della coltura, anche alla luce del notevole valore e del costo finanziario delle anticipazioni colturali, ponderando le scelte conseguenti.

Incontro con il Prefetto di Alessandria

Nelle scorse settimane la presidente di Confagricoltura Alessandria, **Paola Sacco**, e il direttore **Cristina Bagnasco** sono state ricevute dal nuovo prefetto di Alessandria, **Alessandra Vinciguerra**. È stata l'occasione per uno scambio di saluti ma, soprattutto, per fornire a sua eccellenza un quadro complessivo del mondo agricolo rappresentato da Confagricoltura Alessandria in provincia.



In premessa è stato spiegato come la nostra realtà territoriale sia estremamente ricca dal punto di vista delle coltivazioni e, nel contempo, anche fragile, proprio per la sua complessità. Il tessuto imprenditoriale agricolo è tuttavia ben saldo e sta crescendo il numero di aziende più strutturate. Tra le problematiche illustrate, non poteva non essere ricordata l'emergenza Psa, presente sul territorio provinciale da oltre un anno. Si è inoltre parlato degli eventi atmosferici estremi che causano danni all'agricoltura, le alluvioni nel recente passato e la drammatica siccità a cui stiamo assistendo in modo più marcato nell'ultimo anno. Un ulteriore passaggio è stato fatto sui caro prezzi e sull'aumento dei costi sostenuti dagli agricoltori che rischiano di ripercuotersi anche sui cittadini. Il Prefetto ha manifestato attenzione per il settore primario ed ha assicurato il suo interessamento, per quanto di sua competenza. Da parte di Confagricoltura Alessandria è arrivato, per contro, l'impegno alla piena collaborazione.

Confagricoltura Alessandria ASSEMBLEA GENERALE

Il Consiglio Direttivo ha deliberato la convocazione dell'Assemblea Generale Elettiva che si terrà in prima convocazione il 30 maggio 2023 alle ore 7 ed in seconda convocazione

martedì 30 maggio 2023 alle ore 9,30

presso **La Fornace**

viale Teresa Michel 52 - 15121 Alessandria

Per discutere e deliberare il seguente **ORDINE DEL GIORNO**:

- 1) Approvazione del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022 e relative relazioni del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Approvazione del Bilancio Preventivo anno 2023.
- 3) Relazione politico-sindacale della Presidente provinciale.
- 4) Interventi.
- 5) Varie ed eventuali.

TUTTI GLI ASSOCIATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DELEGHE - Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Confagricoltura Alessandria: "I componenti dell'Assemblea dovranno essere in regola con il pagamento del contributo associativo e potranno farsi sostituire, in caso di impedimento, da un altro socio avente diritto a partecipare all'Assemblea, designato con delega scritta. Ad una stessa persona non possono essere affidate più di due deleghe".

Una scelta matura pensando al futuro... e noi abbiamo le soluzioni per le vostre esigenze



EUROCAP
energy



prefabbricati in c.a. - impianti fotovoltaici - bonifica amianto

Eurocap S.r.l.

S.P. 31 Loc. Fontanone - 15040 Castelletto Monferrato (AL) - Telefono +39 0131 237991

info@eurocapspa.it

www.eurocapspa.it

50 anni di Codial, un punto sul presente, uno sguardo al futuro

Si è tenuto al Museo Orsi di Tortona il convegno "Cinquant'anni insieme: un punto sul presente, uno sguardo al futuro", con un focus sui cambiamenti climatici, per celebrare il compleanno del Consorzio di difesa di Alessandria. Alla presenza di qualificati relatori e molti ospiti, è stata l'occasione per ripercorrere le tappe che hanno portato, nel 1973, tanti agricoltori a riunirsi sotto l'ala dell'allora Condifesa, oggi Codial, e di immaginare il prossimo futuro.

Ad fare gli onori di casa al convegno, moderato dalla giornalista **Alessandra Dellacà**, è stato il presidente **Stefano Pareti** che ricopre la carica dal maggio 2018, raccogliendo il testimone passato dal geometra Mariano Pastore. E proprio a Pastore, mancato pochi mesi fa, è andato il primo pensiero e un sentito applauso da parte di tutta la platea. L'ormai ex direttore (è in pensione dal 1 marzo 2023) **Marco**

Castelli ha ricordato le tappe che hanno portato il consorzio ad essere un punto di riferimento per il mondo agricolo, dall'introduzione della legge 590/1981 che allarga a mais, riso e "prodotti speciali" le tipologie di produzioni assicurabili, alla legge di liberalizzazione del mercato assicurativo per la grandine del 1993, fino ai decreti di gestione della Pac. È proprio del 2023 l'introduzione di un nuovo strumento della Pac per la gestione del rischio climatico in agricoltura che introduce il fondo Agricat di Ismea.

Fin dalla sua creazione, fortemente voluta dall'avvocato Giovanni Peverati, Codial conduce ogni anno una trattativa con le Compagnie per definire le condizioni di polizza e le tariffe assicurative, garantendo un maggior risarcimento in caso di danni.

Sarà sempre più importante, di fronte ad eventi climatici estremi, assicurare il frutto del proprio lavoro. È quanto è emerso dalle re-



lazioni dei relatori presenti, **Federico Spanna**, **Camillo Zaccarini Bonelli** e **Germano Tosin**, e dalla tavola rotonda alla quale hanno partecipato, tra gli altri, **Marco Protopapa**, assessore Regionale all'Agricoltura, in collegamento da Torino, e **Paola Sacco**, presidente di Confagricoltura Alessandria.

Secondo Spanna, agrometeorologo del settore Fitosanitario della Regione Piemonte e docente universitario a Milano, i cambiamenti climatici in atto non porteranno alla sparizione di colture ma metteranno di fronte ad anomalie, che saranno "più frequenti e persistenti", come lunghi periodi di siccità alternati a periodi piovosi. "Analizzando i dati storici, si registra un calo generale delle precipitazioni del 30% circa, ma ad 'ondate' - ha spiegato - mentre è marcato l'aumento delle temperature a partire dal 1985". Le conseguenze di tali cambiamenti sono sostanzialmente un anticipo della stagione vegetativa, l'aumento di fisiopatie, la sofferenza vegetativa e, in ultima istanza, il rischio di una perdita di fertilità del suolo. Conseguenze che, in parte, si possono

prevenire e contrastare grazie ad una corretta programmazione e alla ricerca. Sul fronte degli strumenti di prevenzione sono intervenuti Camillo Zaccarini Bonelli e Germano Tosin della regione Piemonte per illustrare rispettivamente le nuove misure della Pac e del Psr.

Tutti elementi che sono tornati, poi, alla ribalta nel corso della tavola rotonda, alla quale ha partecipato anche la presidente Paola Sacco che ha ricordato come gli agricoltori, soprattutto nella zona del Tortonese e Alessandrino, abbiano già messo in atto comportamenti virtuosi per contrastare la siccità e i cambiamenti climatici. "Siamo in una zona in cui non ci sono corsi d'acqua superficiali. Molti di noi sono già passati a sistemi di irrigazione a goccia, facendo investimenti a proprie spese. Ci sentiamo presi in giro quando veniamo a sapere che il credito di imposta sul carburante non comprende quello utilizzato per il funzionamento degli impianti di irrigazione. Guardiamo alle tecniche adottate in Israele contro la siccità? Ebbene, noi siamo l'Israele di questa regione", ha detto, raccogliendo gli applausi della platea.

Alla Direzione, Corti succede a Castelli

Dopo 44 anni di servizio, **Marco Castelli** lascia la direzione di Codial, consorzio di difesa Alessandria. Dal 1 marzo ha preso il suo posto alla direzione del consorzio fondato dall'avvocato **Giovanni Peverati** e ora presieduto da **Stefano Pareti**, **Laura Corti**, già dipendente Codial dal 1997.

Per Marco Castelli è infatti giunto il momento della meritata pensione. L'annuncio è stato dato ufficialmente lo scorso 22 marzo, nel corso del convegno organizzato presso il Museo Orsi di Tortona, in occasione delle celebrazioni del cinquantenario di Codial.

Castelli, laureato in Agraria, è stato prima segretario e successivamente direttore del Consorzio. Grazie alla sua competenza tecnica, è stato perito di parte e ha condotto la contrattazione con le direzioni di Compagnia. Nel suo discorso di commiato, Castelli ha voluto ricordare le figure del fondatore avvocato Peverati e quella del geometra **Mariano Pastore**, che ha portato Codial a crescere ed affermarsi come punto di riferimento per il mondo agricolo.

Castelli lascia il posto a Laura Corti che, in precedenza si è occupata, sempre per Codial, dell'amministrazione, della comunicazione e dei sistemi informatici.

A Marco Castelli vanno i ringraziamenti da parte di tutta Confagricoltura Alessandria per il lavoro svolto in questi anni con grande professionalità ed umanità. A Laura Corti un augurio di buon lavoro alla direzione di Codial, con la certezza che saprà svolgere il nuovo incarico con altrettanta dedizione e professionalità e alla quale Confagricoltura Alessandria non farà venir meno lo spirito di collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti.



Confagricoltura a Tortona, i nuovi numeri di telefono

Si fa presente che sono state attive le seguenti linee telefoniche:

PATRONATO ENAPA E CAF
comporre **0131.821049**

Referente per Patronato: Raffaella Gavio

Referente per CAF/730: Raffaella Stella

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Centralino **0131.861428 - 0131.862054**

Interno 1 Ufficio Amministrativo: Monica Prassolo (Unico/IMU) e Annalisa Vertua (Inps/CCIAA)

Interno 2 Ufficio IVA: Davide Sarao e Federica Montagna

Interno 3 Ufficio Paghe: Mariarosa Ruggero e Federica Montagna

Interno 4 Ufficio Tecnico: Gaia Brignoli, Elena Giorgi, Chiara Cavallieri, Carlo Daniele

UMA e Contabilità interna: Angela Squizzato

Interno 5 Direttore: Francesco Dameri

Assemblea del Consorzio irriguo Canale De Ferrari, i progetti in campo per contrastare la siccità

Il rischio siccità, le prospettive per il futuro, gli investimenti in programma e il rinnovo delle cariche sono stati i temi al centro dell'assemblea generale degli utenti del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari che si è svolta il 26 marzo presso la sede del Consorzio ad Alessandria.

Si è trattato di un'assemblea molto partecipata durante la quale è stato fatto un bilancio di un anno critico anche a causa delle limitate precipitazioni e delle elevate temperature registrate nel corso dell'estate 2022, considerata la più calda degli ultimi decenni, e che ha visto il Consorzio rispondere con professionalità e profondo senso di responsabilità. Nell'approvare il bilancio del Servizio Idroelettrico, è stato illustrato come la scarsità d'acqua nel fiume Tanaro, abbia portato ad una produzione inferiore rispetto all'anno precedente per entrambe le centrali, quella di Masio e quella di Felizzano, pari a 2,8 milioni Kw/ora. A causa della minor disponibilità di risorsa idrica, le centrali sono, infatti, state fermate temporaneamente per un periodo maggiore rispetto ad annate passate, per consentire all'acqua di confluire maggiormente nel canale principale per assicurare l'irrigazione. Ne è conseguita una minore produzione di energia e un minor introito per il Consorzio.



Inoltre è stato anche approvato il Conto Economico e Consuntivo del Servizio Irriguo 2022 e il Bilancio di Previsione del Servizio Irriguo 2023. Per quanto riguarda, invece, le tariffe di irrigazione, queste sono rimaste invariate.

Sulle azioni future, durante l'assemblea sono state illustrate le opere in corso e i progetti in attesa di finanziamento. Tra i primi, è in fase di completamento il progetto di consolidamento della traversa di presa esistente con installazione di un subalzo mobile che consentirà di aumentare la capacità dell'invaso per raccogliere una maggiore quantità d'acqua da mettere a disposizione degli utenti: una misura in linea con la necessità di preservare la risorsa idrica. Sempre nella direzione del contrasto alla siccità va il progetto di intervenire sul rivestimento e ammodernamento di alcuni tratti del canale per evitare perdite/sprechi di acqua.

Sono infine in attesa di finanziamento un progetto di rivestimento e ammodernamento di un secondo tratto di Canale, già in graduatoria con fondi del PNRR e il progetto per la realizzazione di una piccola centrale idroelettrica da realizzarsi lungo l'asta principale del Canale.

Sono state inoltre riconfermate le cariche del consiglio di amministrazione che è composto da: **Viscardi Piero** - Presidente; **Panizza Gian Nicola** - Vice-Presidente; Consiglieri: **Bellone Giuseppe, Berardo Mauro, Brambilla Massimo, Castelli Stefano, Guasco Ercolino, Guglielmo Andrea, Pasquali Remo, Sacco Roberto, Stella Pierfrancesco, Vescovo Carlo**.

Collegio dei Revisori dei Conti: **Zemola dott. Gianluca** - Presidente; Membri effettivi: **Trussi geom. Franco, Olivieri Maurizio**; Membri supplenti: **Amelotti Luigi, Valinotto Marco**.

Al consiglio di amministrazione e al collegio revisori i migliori auguri di buon lavoro da parte di Confagricoltura Alessandria.

A Crea per invocare il dono della pioggia

Pubblichiamo l'appello rivolto dal vescovo di Casale Monferrato, **Mons. Gianni Sacchi** per invitare tutti alla preghiera che si è svolta martedì 28 marzo 2023 al Santuario di Crea per invocare il dono della pioggia alla quale hanno partecipato le Associazioni di categoria, tra cui Confagricoltura Alessandria con il direttore **Cristina Bagnasco**, il vice

presidente **Giacomo Pedrola**, il presidente di Zona **Gianni Girino**, il direttore di Zona **Giovanni Passioni**, i Sindaci, agricoltori e parrochiani.

"Mai come in questi ultimi tempi ho captato tanti allarmi per la situazione di siccità che si sta verificando ormai da mesi nel Nord Italia e soprattutto in Piemonte. L'anno scorso con grandi difficoltà ce l'abbiamo fatta a superare la crisi idrica ma l'inverno appena trascorso, poverissimo di precipitazioni nevosi e piovose, ci ha messi nuovamente in ginocchio. La situazione è davvero difficile e drammatica sotto tanti punti di vista. Le sorgenti, i pozzi, i nostri fiumi, i torrenti, i laghi, le riserve d'acqua, le nostre colline asciutte, i nostri campi, le nostre risaie, aspettano l'acqua che non arriva.

L'uomo super tecnologico non sa far fronte a queste emergenze perché dà tutto per scontato, come se mai nulla dovesse cambiare nei cicli della natura. I nostri padri avevano un legame speciale con la creazione, e soprattutto con il Creatore il cui riponevano fiducia nel suo sguardo provvidente.

Dobbiamo ritornare a metterci nelle sue mani, come hanno fatto nel passato generazioni e generazioni di contadini, agricoltori e tutti i credenti che

ritmavano le stagioni con preghiere, rogazioni e processioni particolari.

Pertanto, con tutte le associazioni di categoria legate all'Agricoltura, con i Sindacati del nostro territorio e tutti i fedeli che desiderano, ci siamo trovati martedì 28 marzo presso il parcheggio del Santuario di Crea per formare una piccola processione verso la Chiesa e là abbiamo fatto, davanti alla Madonna,

una preghiera particolare per invocare la tanto attesa pioggia. Non è un rito magico, non è la danza della pioggia, ma il momento speciale per riaffermare una tradizione di preghiera che si è sempre fatta nella necessità.

Desideriamo vivere insieme questo momento di invocazione corale."

Pagine a cura di **Irene Navaro**



Sammar

Ricambi per macchine agricole
Via Romagnolo 29 - Tortona
Tel. 0131 812537
E-mail samarsas@iol.it

Il progetto "nocciolo life" alla FAST di Milano



È stato presentato venerdì 31 marzo, nella sede di Confagricoltura Alessandria il progetto "Nocciolo Life" di **Gabriele Rabino Bona**, **Araya Timo** e **Elena Pellicani**, studente e studentesse del corso di "chimica, materiali e biotecnologie" dell'ITIS "A.Volta" di Alessandria, coordinati dai professori **Giorgio Laganà** e **David Artale**, con il supporto tecnico-economico di Confagricoltura Alessandria-Asti, selezionato tra i migliori progetti provenienti da tutto il mondo per essere esposto al concorso "I giovani e le Scienze" organizzato a

Milano dalla FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche) dal 18 all'20 marzo 2023.

Il 20 marzo, alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del merito **Giuseppe Valditara** e del presidente della FAST **Rinaldo Psaro**, il progetto è stato selezionato per essere esposto all'Expo delle Scienze di Bruxelles 2024.

La FAST, su incarico della Direzione generale Ricerca della Commissione Europea, è stata scelta come National Organiser con il compito di selezionare i migliori talenti italiani da inviare a EUCYS



– European Union Contest for Young Scientists, finale del Concorso dei giovani scienziati.

A partire dal 2008, "I giovani e le scienze" è inserito nel programma di individuazione e valorizzazione delle eccellenze "Io merito" del MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito - nell'ambito scientifico e tecnologico.

Il progetto concretizza un'attività sperimentale di ricerca che si pone come obiettivo quello di individuare un metodo di analisi che consenta la tracciabilità di un prodotto, nel nostro caso la "nocciola tonda gentile trilobata del Piemonte", consentendo di risalire al territorio di provenienza. L'attività sperimentale si basa sulla ricerca di una correlazione tra frutto e terreno (*terreno di provenienza della nocciola*) attraverso la ricerca per via analitica, dei "LANTANIDI" (*le famose terre rare*). Tale attività analitica, opportunamente interpretata, è in grado di caratterizzare il frutto generando quella che possiamo definire "l'impronta digitale" del prodotto.

Dall'impronta ricavata è possibile risalire al terreno dove è stata, o non è stata, prodotta.

L'attività di ricerca proposta, una volta affinato e testato il metodo,

potrebbe essere posta quale tecnica di controllo delle materie prime a salvaguardia delle eccellenze legate alle zone di produzione.

Il comparto agroalimentare italiano infatti, rivestendo un'importanza fondamentale nell'economia nazionale, ha la necessità di tutelare la qualità eccellente dei prodotti nostrani che è riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo. La tracciabilità del prodotto è quindi argomento assolutamente attuale e riveste un'importanza fondamentale per la tutela di tutta la filiera agroalimentare italiana e quindi del Made in Italy. La possibilità di acquisire sperimentalmente l'impronta digitale terreno/prodotto rappresenta un grosso passo in avanti nella tutela di tutto il comparto agroalimentare sopra richiamato. La concreta disponibilità del partner Confagricoltura di Alessandria e Asti e dei suoi associati, ha consentito di realizzare in campo i prelievi per la successiva applicazione delle tecniche di analisi. Il lavoro scientifico è stato sviluppato in collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale nella persona del prof. **Maurizio Aceto** e della dott.ssa **Federica Gulino**.





NOVITÀ 2023
Tutto per la fienagione

Nuova gamma M 6001 Utility



Centro Ricambi
Officina multimarche



SIAMO PRESENTI A
SaMoTer
3-7 MAGGIO, 2023
VERONA, Italy

Nuova gamma frutteti M5002N



PRATO Comm. PIER LUIGI
S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)
Tel. 0131/861970 – 863585 Fax 0131/863586
e-mail: info@gruppoprato.com www.gruppoprato.it



SABATINI - AGRICOLTURA 4.0

SPECIALE



Sviluppo Rurale **Piemonte** 2023-2027

a cura di Giovanni Reggio



Fino ad oggi, la Commissione Europea ha previsto due strumenti per l'attuazione della PAC: il cosiddetto "Primo Pilastro" (aiuti diretti e interventi settoriali) finanziato dal FEAGA, e il "Secondo Pilastro" (misure di sviluppo rurale) finanziato dal FEASR e gestito prevalentemente dalle singole Regioni attraverso i PSR (Programmi di sviluppo rurale). Nel nuovo ciclo, è invece previsto un unico strumento di attuazione di livello nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi sui territori italiani.

Anche se non esisteranno più i PSR regionali, ogni Regione potrà definire un Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR), che di fatto rappresenta lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale. Tra le tante novità, ci sono tuttavia alcuni elementi di continuità: le Regioni restano le Autorità di gestione e possono scegliere gli interventi da attuare, l'allocazione finanziaria e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei criteri di selezione. Infine, sono rimasti operativi gli organismi pagatori regionali (per il Piemonte, l'agenzia Arpea).

La politica di sviluppo rurale dell'Unione europea è il cosiddetto "secondo pilastro" della Politica Agricola Comune (PAC), che nel ciclo di programmazione 2023-2027 mira a realizzare 9 obiettivi: garantire un reddito equo agli agricoltori, aumentare la competitività, riequilibrare il potere nella catena alimentare, agire contro i cambiamenti climatici, proteggere l'ambiente, preservare paesaggi e biodiversità, sostenere il cambiamento generazionale, mantenere aree rurali dinamiche, proteggere la qualità alimentare e sanitaria.

Vi sono 50 tipologie di interventi andranno a beneficiare aziende agricole e forestali, allevatori, enti pubblici, piccole e medie imprese.

Sulle misure agro-climatico-ambientali sono assegnati 257 milioni (tra cui 58,5 per la produzione integrata, 53 per l'agricoltura biologica, 25 per la gestione sostenibile dei pascoli, 21 per le risaie, 8 per l'apicoltura).

I 268 milioni assegnati per gli investimenti di aziende e imprese ne comprendono 34 per l'irriguo e 7 per il benessere animale.

Sono 126 i milioni per la montagna (di cui 43 per indennità compensative in zone svantaggiate) e 54 milioni per le foreste, 51,4 a sostegno dei Gruppi di azione locale, 43 milioni per l'insediamento dei giovani e l'avvio di start up in ambito extra-agricolo.

I primi bandi che verranno aperti nel 2023, a partire dal mese di aprile, saranno quelli di alcuni interventi agro-climatico-ambientali e di investimenti per il benessere animale, per investimenti per il risparmio idrico.

Ai sensi del cronoprogramma di apertura dei bandi 2023-2027 contenuto nel CSR della Regione Piemonte per l'anno 2023 si è stabilita l'apertura dei seguenti interventi:

SRA01 – ACA 1 – PRODUZIONE INTEGRATA

SRA03 – ACA3 – TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI
Azione 3.2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione o di tecniche di Lavorazione a bande

SRA05 – ACA5 – INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

SRA06 – ACA6 – INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA

SRA08 – ACA08 – GESTIONE DEI PASCOLI PERMANENTI

SRA14 – ACA14 – ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

SRA17 – ACA17 – IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI

SRA18 – ACA18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

SRA24 – ACA24 – PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE

SRA29 – AGRICOLTURA BIOLOGICA

Azione SRA29.1 - Conversione all'agricoltura biologica

Azione SRA29.2 - Mantenimento dell'agricoltura biologica

SRA30 – PAGAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Dettaglio degli interventi

SRA01 - PRODUZIONE INTEGRATA

L'intervento "Produzione integrata" prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI).

Le pratiche agronomiche di produzione integrata prevedono: per le colture erbacee l'avvicendamento culturale e limitazioni nella profondità e nel tipo di lavorazione del terreno, per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila. Le limitazioni nella lavorazione del terreno riducono il rischio di erosione del suolo. La produzione integrata prevede anche disposizioni relative a sistemi di fertilizzazione, irrigazione, difesa fitosanitaria e scelta del materiale di moltiplicazione più rispettose dell'ambiente rispetto alle tecniche tradizionali. L'adesione al regime di qualità, inoltre, aumenta la consapevolezza dei produttori e il livello di conformità dei controlli.

QUOTE SPECIALI 2023 PER GLI ASSOCIATI

Confagricoltura
Alessandria

<p>L'Informatore Agrario DIRETTORE RESPONSABILE: LUIGI COPIERRE, RICCARDO... FONDATAZIONE DAL 1945 L'AGRICOLTURA, L'AMBIENTE, L'ENERGIA, L'INNOVAZIONE</p> <p>€97,50 ANZICHÉ € 118 SETTIMANALE 42 NUMERI</p>	<p>MAD macchineagricoledomani.it New Holland FR Forage Cruiser</p> <p>€53,50 ANZICHÉ € 66 MENSILE 10 NUMERI</p>	<p>Vite & vino dell'Unione della Vite e del Vino italiano Produttori di resistenza alla prova. IL RUOLO DEL MICROBIOMA SUI DIFETTI DEL VINO</p> <p>€32,50 ANZICHÉ € 35 BIMESTRALE 6 NUMERI</p>	<p>Stalle da latte dalla Gestione manageriale all'Innovazione tecnologica Latte: produzione nazionale in calo e prezzi nell'incertezza Pascolo: la routine quotidiana con attenzione</p> <p>€31 ANZICHÉ € 34 BIMESTRALE 7 NUMERI</p>	<p>Vita in Campagna la tua guida in tua compagnia</p> <p>€53 ANZICHÉ € 58 MENSILE 11 NUMERI</p>	<p>La Casa in Campagna Prendersi cura delle cose di casa, un hobby utile e gratificante</p> <p>€63 ANZICHÉ € 76 MENSILE 11 NUMERI + TRIMESTRALE 4 NUMERI</p>
--	---	--	--	---	--

ABBONARSI CONVIENE

RITIRA IL BOLLETTINO IN SEDE
O VAI SU WWW.EDIAGROUP.IT/CONFAGRIAL23



I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni con i seguenti importi: Foraggiere 60 euro/ha, Fruttiferi principali 350 euro/ha, Noce e castagno 120 euro/ha, Ortive estensive 200 euro/ha, Ortive intensive 350 euro/ha, Riso 130 euro/ha, Vite e fruttiferi minori 300 euro/ha, Altri seminativi 115 euro/ha.

SRA03 - TECNICHE LAVORAZIONE RIDOTTA DEI SUOLI

Le tecniche di lavorazione ridotta dei suoli favoriscono il miglioramento della fertilità del suolo e la sua conservazione. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all'erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l'uso delle riserve fossili e ostacolare la riduzione della sostanza organica. Al contempo, la lavorazione ridotta dei suoli contribuisce sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici, riducendo l'emissione di CO₂, sia all'adattamento ai cambiamenti climatici in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l'acqua.

Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie a praticare le tecniche dell'intervento, sulla base del possesso in proprio o di un pre contratto (con un rivenditore o contoterzista). Sostegno di 180 euro/ettaro/anno.

SRA05 - INERBIMENTO COLTURE ARBOREE

La presenza di copertura vegetale riduce l'erosione dei suoli, li stabilizza con le reti di radici e ne aumenta la sostanza organica. Il divieto di diserbo chimico riduce il rischio di inquinamento ambientale. Sostegno per i beneficiari che adottano tecniche di inerimento sulle superfici destinate a colture arboree permanenti tramite: Inerimento totale, con divieto di lavorazioni del terreno oppure Inerimento parziale nell'interfila, con possibili lavorazioni sulla fila. Per entrambe le azioni si può impiegare la semina di essenze prative o l'inerimento spontaneo ed è vietato l'uso di diserbanti chimici. Sostegno in Euro/ettaro/anno: Azione 5.1 Inerimento totale 300 Azione 5.2 Inerimento parziale 300.

SRA06 - INTRODUZIONE DELLE COLTURE DI COPERTURA

La semina di colture di copertura riduce il rischio di erosione del suolo oltre a ridurre l'emissione di gas serra in atmosfera e la lisciviazione dei nitrati nelle acque. L'utilizzo delle colture di copertura come paciamatura apporta sostanza organica nel terreno con conseguente incremento dello stoccaggio di carbonio organico del suolo e miglioramento della fertilità del suolo.

Sostegno per ettaro a favore dei beneficiari che si impegnano a seminare colture di copertura delle superfici a seminativo. La superficie minima oggetto dell'impegno è pari a 2 ettari e non è vincolata ad appezzamenti fissi. Sostegno di 230 euro/ettaro/anno.

SRA08 – ACA08 – GESTIONE DEI PASCOLI PERMANENTI

I pascoli permanenti sono considerate aree agricole ad alto valore naturalistico e ricche di biodiversità per la presenza di specie e habitat. Inoltre, la loro gestione sostenibile limita i processi di erosione e degrado del suolo ed elimina l'apporto di fertilizzanti chimici di sintesi

e di agrofarmaci. La copertura erbosa permanente migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi. Anche il mantenimento delle pratiche locali tradizionali, come il pascolo con presenza di alberi, rappresenta una pratica di adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto riduce il rischio di stress da caldo degli animali al pascolo durante il periodo estivo.

Il Piemonte ha attivato la seguente azione: Azione 8.3: Gestione sostenibile dei pascoli permanenti.

Il Sostegno consiste in:

Premio base: Attuazione pascolamento turnato, con spostamento del bestiame fra superfici in funzione dello stato vegetativo del pascolo: 90 euro/ha. Premio rafforzato: Applicazione di un Piano Pastorale Foraggero (Piano per migliorare la qualità del prato che compone il pascolo): 130 euro/ha.

SRA14 – ACA14 – ALLEVAMENTO DI RAZZE ANIMALI AUTOCTONE NAZIONALI A RISCHIO DI ESTINZIONE/EROSIONE GENETICA

L'intervento punta ad incentivare gli agricoltori ad allevare razze locali, al fine di ridurre il fenomeno di sostituzione delle razze animali autoctone con razze di nuova introduzione più produttive, riproduttive ed ubiquitarie. Le razze autoctone originarie del Piemonte sono: per i bovini Pezzata rossa d'Oropa, Varzese o Tortonese, Valdostana Pezzata nera, Barà -Pustertaler, Bruna Linea Carne o Bruna originaria; per gli ovini Sambucana, Garessina, Frabosana, Saltasassi, Tacola, Delle Langhe, Savoiarda; per i caprini Sempione, Vallesana, Roccaverano, Grigia delle Valli di Lanzo; per i suini Suino nero Piemontese. I capi devono essere allevati sul territorio regionale e iscritti nei rispettivi libri genealogici.

Sostegno di 400 euro/UBA/anno per tutte le razze a rischio di estinzione/erosione.

SRA17 – ACA17 – IMPEGNI SPECIFICI DI CONVIVENZA CON GRANDI CARNIVORI

L'intervento prevede l'utilizzo di strumenti di prevenzione degli attacchi di grandi carnivori (es. lupo, orso, sciacallo, ecc.), quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate o senza protezione elettrica per il pascolamento, il ricovero notturno degli animali e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

SRA18 – ACA18 – IMPEGNI PER L'APICOLTURA

L'intervento mira sia a contrastare il declino degli impollinatori, sia a supportare pratiche di apicoltura volte alla tutela della biodiversità, mediante un sostegno economico, a copertura dei maggiori costi e minori guadagni, per l'attività effettuata in aree importanti dal punto di vista ambientale individuate dalla "Carta d'uso di interesse apistico. Sostegno espresso in euro/anno/ beneficiario di tipo forfettario determinato in base al numero di alveari messi ad impegno. L'adesione è consentita con un numero di alveari minimo pari a 52 ed ogni apiario non può superare il numero di 80 alveari per postazione.

Numero di alveari	Euro/anno/ beneficiario
52-80	2.000
81-120	2.800
121-200	3.600
201-360	5.000
361-600	7.200
601-920	10.200
921-oltre	13.800



SRA24 – ACA24 - PRATICHE AGRICOLTURA DI PRECISIONE

La finalità dell'intervento è di ridurre quantitativamente gli input chimici e idrici utilizzati per le produzioni agricole attraverso l'adozione di pratiche di agricoltura di precisione. Si riduce così il rischio di inquinamento e degrado dell'ambiente connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e si promuove l'uso razionale dell'acqua per l'irrigazione.

Sostegno distinto in:

- Fertilizzazioni arboree 180 €/ha Fertilizzazioni erbacee 150 €/ha Fertilizzazioni ortive 260 €/ha
- Trattamenti fitos. arboree 370 €/ha Trattamenti fitos. erbacee 150 €/ha Trattamenti fitos. i ortive 300 €/ha
- Irrigazione arboree 190 €/ha Irrigazione erbacee 300 €/ha Irrigazione ortive 410 €/ha

SRA29 - AGRICOLTURA BIOLOGICA

L'agricoltura biologica propone un sistema di produzione rispettando i cicli naturali e mantenendo la salute degli ecosistemi. Inoltre, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali, contribuisce a mantenere la biodiversità e abbassare le emissioni agricole in atmosfera.

Pagamento a favore degli agricoltori che si impegnano a convertire la produzione in produzione biologica e a mantenerla dopo il periodo di conversione, o solo a mantenerla se già adottata prima dell'adesione all'intervento.

I pagamenti sono accordati per un periodo di 5 anni con i seguenti importi:

- Seminativi Conversione 320 Euro/ Ha Mantenimento 260 Euro/ Ha
- Noce e castagno Conversione 320 Euro/ Ha Mantenimento 260 Euro/ Ha
- Officinali annuali e Biennali Conversione 300 Euro/ Ha Mantenimento 240 Euro/ Ha
- Officinali poliennali Conversione 380 Euro/ Ha Mantenimento 300 Euro/ Ha
- Ortive Conversione 650 Euro/ Ha Mantenimento 480 Euro/ Ha
- Pascoli – Prati pascoli Conversione 35 Euro/ Ha Mantenimento 25 Euro/ Ha



- Prati Conversione 85 Euro/ Ha Mantenimento 60 Euro/ Ha
- Riso Conversione 480 Euro/ Ha Mantenimento 350 Euro/ Ha
- Vite e fruttiferi Conversione 880 Euro/ Ha Mantenimento 600 Euro/ Ha

SRA30 – PAGAMENTO PER IL MIGLIORAMENTO DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Il rispetto del benessere degli animali è uno dei principi dell'Unione europea; esso è strettamente connesso alla sanità animale. Ciò si ottiene attraverso pratiche di allevamento più sostenibili e più aderenti alle esigenze naturali delle specie allevate, nonché più attente alla bio-sicurezza (emissioni, gestione deiezioni e reflui, ecc.).

Le specie animali ammissibili sono i bovini da latte e i bovini da carne. Classyfarm è un sistema che raccoglie vari dati all'interno dell'allevamento e permette di controllare il livello di sicurezza aziendale e il benessere animale.

Sostegno per Bovini da latte e da carne: 25 €/UBA/anno.

Confagricoltura Alessandria

caf Confagricoltura

ENAPA

Rispecchiamo le tue esigenze

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (CAF)	Via Trotti, 122	0131 080319	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti, 120	0131 263845	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde, 34	0144 322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (CAF)	C.so Indipendenza, 63b	0142 452209	casale@confagricolturalessandria.it
Casale M.to (ENAPA)	C.so Indipendenza, 63b	0142 478519	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola, 22	0143 2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina, 14	0131 821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30 su appuntamento

www.confagricolturalessandria.it

Rifiuti agricoli: il punto della situazione

Molti organi di stampa hanno dato la notizia che è stata prorogata a sabato 8 luglio 2023 la scadenza della presentazione telematica del MUD il Modello Unico di Dichiarazione ambientale, fissata normalmente al 30 aprile.

Naturalmente stiamo parlando di rifiuti; tra i rifiuti, quelli che interessano le imprese agricole sono quelli prodotti nell'ambito dell'attività di coltivazione dei campi e dell'allevamento; ne ricordiamo alcuni, quelli pericolosi (oli, filtri dell'olio, batterie, confezioni vuote di fitofarmaci, rifiuti zootecnici quali guanti, calzari, cannule per fecondazione, aghi, oggetti taglienti, confezioni esauste di farmaci veterinari, lampade al neon) e quelli non pericolosi (sacchi plastica di concimi, big bags, pneumatici usati, filtri dell'aria non contaminati, teli plastici).



Questi rifiuti devono essere smaltiti e destinati a ricupero-riciclo-riutilizzo entro 365 giorni dalla loro produzione.

Ormai è arcinoto che da anni Confagricoltura Alessandria si è fatta promotrice di un sistema di raccolta dei rifiuti agricoli che prevede, per il massimo rispetto delle attuali normative, un ritiro presso la sede aziendale dei rifiuti prodotti dall'azienda, stipulando convenzioni con ditte che potessero assicurare un ottimo servizio, costi contenuti, perfetta applicazione delle normative vigenti e l'organizzazione della raccolta aziendale come "circuito organizzato di raccolta".

Le convenzioni (vale sempre la pena sollecitare all'adesione le imprese agricole che ancora non l'abbiano fatto) possono essere esaminate e valutate navigando sul nostro sito, alla seguente pagina dedicata ai rifiuti agricoli: https://www.confagricolturaalessandria.it/notizia_info.asp?id=15.

Qui oltre alle convenzioni per la raccolta dei rifiuti si trovano tutti i necessari aspetti normativi, riguar-

danti la tenuta dei registri di carico e scarico e al compilazione del MUD, che riassumiamo.

Iniziamo dai registri di carico e scarico. L'articolo 190 del Decreto legislativo 152/2006 - legge delega ambientale - ai commi 5 e 6 prevede l'esonerazione dall'obbligo di tenuta del registro di carico e scarico gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, che possono adempiere all'obbligo con una delle seguenti modalità:

- a) con la conservazione in stretto ordine cronologico per tre anni del formulario di identificazione dei rifiuti)
- b) con la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto che provvede alla raccolta di detti rifiuti nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 (documento che non è mai stato adoperato dalle ditte con cui sono attive le convenzioni). Tale modalità è valida anche ai fini della comunicazione al catasto di cui all'articolo 189 che riguarda appunto il MUD.

Quindi veniamo al secondo aspetto normativo che riguarda anche la notizia con cui abbiamo aperto questo articolo: il MUD e la proroga del suo termine di presentazione 2023 (rifiuti prodotti e gestiti nel 2022). Gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del codice civile, con volume d'affari inferiore a 8000 euro sono esonerati dalla presentazione del MUD, ma anche gli imprenditori agricoli, quando obbligati alla comunicazione MUD perché con volume d'affari superiore a 8.000 euro, possono adempiere attraverso:

- la conservazione in stretto ordine cronologico per tre anni del formulario di identificazione;
- la conservazione per tre anni dei documenti sostitutivi previsti dall'articolo 193 del citato decreto legislativo, o del documento di conferimento rilasciato nell'ambito del circuito organizzato di raccolta di cui all'articolo 183 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.

Quindi la proroga non interessa le imprese agricole.

Per le imprese contoterziste artigiane, invece, non valgono le semplificazioni introdotte per le imprese agricole, per cui sono obbligate alla tenuta dei registri di carico e scarico (opportuna-mente vidimati dalla CCIAA) e alla presentazione del MUD (che riguarda sempre i rifiuti prodotti e gestiti nell'anno precedente); per queste imprese artigiane vale il differimento al prossimo 8 luglio della presentazione telematica del MUD.

Marco Visca



Il 9 marzo è mancata all'età di 81 anni

VITTORIA TASCA

mamma del nostro associato Andrea Gatti della Cascina Padernina di Rivalta Scrivia. Ai figli Andrea e Monica, alla nuora, al genero, ai nipoti e famigliari tutti le più sentite condoglianze da parte dell'Ufficio Zona di Tortona di Confagricoltura Alessandria con il direttore Francesco Dameri e tutti i collaboratori, da Confagricoltura Alessandria e dalla redazione de L'Aratro.

I PRODOTTI E L'ASSISTENZA STIHL
SI TROVANO SOLO DAI RIVENDITORI SPECIALIZZATI

AL TUO
FIANCO NEL
LAVORO

STIHL.IT



DE LUCA RINALDO
di DE LUCA ANDREA

S.S. per Voghera, 93/6 - Reg. Villoria-Tortona (AL)

TEL/FAX: 0131 881308

DELUCARINALDO@INWIND.IT



STIHL



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

OPZIONE DONNA

La Legge di Bilancio 2023 all'art. 1, c. 292, ha riproposto - limitando l'ammissione a tre specifiche condizioni - la possibilità di accedere alla pensione anticipata c.d. OPZIONE DONNA alle lavoratrici - dipendenti ed autonome - che abbiano raggiunto entro il 31 dicembre 2022:

- una anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni,
- un'età anagrafica di almeno 60 anni.

Nell'ipotesi della lett. a) e b) l'età anagrafica si riduce di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni;

Nell'ipotesi della lett. c) la riduzione dell'età anagrafica (da 60 a 58 anni) si applica a prescindere dal numero dei figli.

Le tre particolari condizioni, dettagliate dalla circolare Inps n. 25 del 6 marzo 2023, per richiedere l'Opzione donna, sono:

- a) assistere, al momento della richiesta e da almeno sei mesi, il coniuge (o l'unito civilmente) o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero un parente o un affine di secondo grado convivente qualora i genitori o il coniuge (o l'unito civilmente) della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti;

La convivenza è riconosciuta anche quando ci sia residenza nel medesimo stabile, allo stesso numero civico, anche se non necessariamente nello stesso interno (appartamento).

I 6 mesi di assistenza alla persona con handicap devono intendersi continuativi. A tal fine assume rilievo la data del riconoscimento della disabilità grave, che può risultare dal verbale, dall'omologa conseguente ad accertamento tecnico, da sentenza (salvo casi che lo status sia riconosciuto da una data anteriore). Per quanto riguarda l'assistenza a parente o affine entro il secondo grado è prevista un'ulteriore condizione, per la lavoratrice che intende andare in pensione con Opzione Donna, che: i genitori, il coniuge o l'unito civilmente della persona con han-

dicap in situazione di gravità non possano prestarle assistenza avendo compiuto 70 anni di età oppure essere affetti da patologie invalidanti oppure essere deceduti o mancanti.

- b) avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento;

- c) essere lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali è attivo un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa di cui all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Per le lavoratrici di cui alla presente lettera la riduzione massima di due anni del requisito anagrafico di sessanta anni si applica a prescindere dal numero di figli".

La disposizione fa riferimento a Lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese per le quali risulta attivo alla data del 1° gennaio 2023, ovvero risulta attivato in data successiva, un tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale.

In caso di:

- lavoratrici dipendenti è necessario che il tavolo di confronto per la gestione della crisi aziendale risulti attivo al momento della presentazione della domanda di pensione;
- lavoratrici licenziate occorre che il licenziamento sia stato intimato nel periodo compreso tra la data di apertura e di chiusura del tavolo e che le stesse non abbiano ripreso attività di lavoro dipendente a tempo indeterminato successivamente al licenziamento.

Come nel passato la decorrenza della pensione anticipata è soggetta alle cd. Finestre mobili che sono pari a:

- ✓ 12 mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici dipendenti;
- ✓ 18 mesi dalla maturazione dei requisiti per le lavoratrici autonome.

Il trattamento pensionistico in esame può essere conseguito anche successivamente alla prima decorrenza utile, fermo restando la maturazione dei requisiti anagrafico e contributivo entro il 31 dicembre 2022 e la sussistenza delle condizioni illustrate nei precedenti paragrafi alla data di presentazione della domanda.

Assegni familiari e maggiorazione di pensione per il 2023

Come noto, l'assegno familiare è una prestazione a sostegno del reddito, spettante ad alcune categorie di lavoratori - escluse dalla normativa dell'assegno per il nucleo familiare ed esclusa dalla normativa AUU - e per le quali continua ad applicarsi la normativa sugli assegni familiari.

Dal 1° marzo 2022 è diventato operativo l'Assegno Unico Universale per i nuclei con i figli a carico.

In merito il D.Lgs. 230/2021 che istituisce l'A.U.U. chiarisce infatti che da tale data cessa di essere riconosciuto l'Assegno familiare per i nuclei familiari con figli e orfanelli e nel rispetto dei nuovi requisiti di legge è riconosciuto l'A.U.U..

Di contro l'assegno familiare continua a produrre i suoi effetti a favore dei nuclei composti dal solo richiedente e dal coniuge o da fratelli/sorelle o dai genitori.

Le categorie che possono richiedere gli assegni familiari sono:

- coltivatori diretti, mezzadri e coloni e piccoli coltivatori diretti;
- pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori) per i quali rimane il diritto alle quote di maggiorazione salariale.

Si ricorda che il pagamento degli assegni familiari (o quota di maggiorazione) è subordinato alla condizione che gli inte-

ressati vivano a carico del richiedente e che il nucleo familiare non superi determinati limiti di reddito.

Con la circolare n. 28 del 14 marzo 2023 l'Inps ricorda che gli importi delle prestazioni sono pari a:

- ✓ 8,18 euro mensili spettanti ai coltivatori diretti, coloni, mezzadri per fratelli, sorelle e nipoti;
- ✓ 10,21 euro mensili spettanti ai pensionati delle gestioni speciali per i lavoratori autonomi e ai piccoli coltivatori diretti per il coniuge e fratelli, sorelle e nipoti;
- ✓ 1,21 euro mensili spettanti ai piccoli coltivatori diretti per i genitori ed equiparati.



NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

ANPA al soggiorno pensionati di Bardolino

“**R**icominciamo con grande entusiasmo proprio da Bardolino, dove eravamo partiti nel 2020 e siamo stati fermati dal Covid”. Lo ha detto **Rodolfo Garbellini**, presidente Anpa, l'associazione che riunisce i pensionati di Confagricoltura, accogliendo i 350 partecipanti al primo turno del 41° soggiorno pensionati, che ha visto presenti anche i pensionati dell'ANPA di Alessandria.

“La terza età - ha continuato **Garbellini** - non è inevitabilmente un periodo difficile e, se ci aiuta la salute, possiamo continuare ad essere una risorsa indispensabile per le nostre famiglie e la società. Non mi riferisco solamente all'aiuto che diamo con le nostre pensioni e il nostro tempo, ma all'importanza di mantenerci attivi e investire nella propria rete sociale. Questa settimana rafforzerà conoscenze ed amicizie con molte attività, a partire dal convegno su cultura verde e salute, che inaugurerà questo soggiorno”.

L'Italia, tra i 27 Stati della UE, è in cima alla classifica dei Paesi con l'età media più elevata. Il dato è un chiaro indice di benessere diffuso e di complessiva soddisfacente tutela sociale e sanitaria del cittadino, ma c'è da considerare che, inevitabilmente, malattie croniche e condizioni psicofisiche invalidanti riguarderanno un crescente numero di anziani.

Siamo indubbiamente un Paese di vecchi, ma



non ancora per vecchi. “La terza età - ha rilevato **Angelo Santori**, segretario nazionale Anpa - non deve essere un calvario, né per chi non è autosufficiente né un peso sulle famiglie, in termini economici e assistenziali. Non a caso è questa, dopo la perdita del lavoro, la prima causa di impoverimento delle famiglie. Come Anpa e all'interno del Cupla siamo costantemente attenti e propositivi sui temi che riguardano noi pensionati: l'attuazione del PNRR, la riforma della non autosufficienza, lo sviluppo della medicina e dell'assistenza territoriale, la qualità della vita urbana e le politiche abitative, argomenti che riguardano sia la sicurezza, sia l'integrazione degli anziani”.

Il Governo ha approvato il Disegno di legge sulla non autosufficienza e l'invecchiamento attivo, per adeguare il sistema di welfare italiano ai nuovi bisogni sociali. “Il DDL - ha sottolineato **Santori** - recepisce molte delle nostre indicazioni, che avevamo fornito come Cupla. Contiamo sull'approvazione di questa legge, che dovrebbe comportare miglioramenti anche nell'integrazione tra politiche sociali, sanitarie e nello sviluppo di una nuova politica sulla residenzialità, sull'assistenza familiare, con attenzione anche alla promozione del benessere, all'invecchiamento attivo e alla indispensabile partecipazione degli anziani al processo di digitalizzazione”.

Bonus asilo nido

Con il messaggio n. 889 del 2 marzo 2023 l'INPS rende noto che per il 2023 è stata rilasciata la procedura per la presentazione delle domande di agevolazione a sostegno delle famiglie, previste dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Anche per il 2023 si possono richiedere:

- contributo per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati autorizzati dagli Enti locali;
- contributo per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche.

In maniera molto dettagliata il messaggio Inps fornisce l'elenco dei soggetti - comprendente anche i titolari di permesso di lavoro subordinato o stagionale con durata almeno semestrale - aventi diritto a presentare le domande in oggetto.

La domanda deve essere presentata dal genitore o dal soggetto affidatario del minore stesso che ne sostiene l'onere. In domanda vanno indicate le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica, compresi tra gennaio e dicembre 2023, fino a un massimo di 11 mensilità, per le quali si intende ottenere il beneficio. La prestazione spetta per ciascun figlio di età compresa tra 0 e 36 mesi, se il minore per il quale si vuole presentare la domanda compie i tre anni d'età nel corso del 2023, sarà possibile richiedere soltanto le mensilità comprese tra gennaio e agosto.

È necessario presentare la documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle singole rette riguardanti la spesa effettivamente sostenuta e rimasta a carico dell'utente (sono esclusi dal contributo gli eventuali servizi integrativi come, ad esempio, ludoteche, spazi gioco, prescuola, ecc.)

Le ricevute relative ai pagamenti delle rette non presentate all'atto della domanda potranno essere allegate in procedura inderogabilmente entro il 31 luglio 2024. La domanda di contributo per l'introduzione di forme di supporto domiciliare deve essere presentata dal genitore o dal soggetto affidatario del minore, convivente con il figlio per il quale è richiesta la prestazione, e deve essere accompagnata da un'attestazione, rilasciata da un pediatra di libera scelta, che dichiara per l'intero anno l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido, in ragione di una grave patologia cronica.

L'importo del contributo asilo nido è calcolato in base all'indicatore della situazione economica equivalente del minore presente in domanda (ISEE minorenni) in corso di validità.

Gli importi sono pari a:

- un massimo di 3.000 euro (dieci rate da 272,73 euro e una da 272,70 euro), nell'ipotesi di ISEE minorenni in corso di validità fino a 25.000 euro;
- un massimo di 2.500 euro (dieci rate da 227,27 euro e una da 227,30 euro) con ISEE minorenni da 25.001 euro fino a 40.000 euro;
- un massimo di 1.500 euro (dieci rate da 136,37 euro e una da 136,30 euro) nelle seguenti ipotesi:
 - ISEE minorenni oltre la predetta soglia di 40.000 euro,
 - assenza di ISEE minorenni,
 - ISEE con omissioni e/o difformità dei dati del patrimonio mobiliare e/o dei dati reddituali autodichiarati,
 - ISEE discordante.

Il pagamento della prestazione avviene nella modalità richiesta in sede di domanda (bonifico domiciliato, accreditato su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata con IBAN, conto corrente estero Area SEPA).

Pannelli fotovoltaici: gestione del fine vita

L'Italia ha sempre scommesso sul ricorso all'energia solare: sui tetti di abitazioni, capannoni e anche su parchi ettari di terreni agricoli sono stati installati milioni di pannelli fotovoltaici, la quasi totalità dei quali ha usufruito degli incentivi ministeriali appositamente istituiti.

La legislazione nazionale si è inoltre preoccupata di gestire il "fine vita" di questi pannelli "in-

centivati", non solo in relazione alla cessazione della loro efficienza (valutata in media in una ventina di anni) ma anche in relazione ai pannelli sostituiti perché frantumati in seguito ad incidenti o a eventi meteorologici di particolare violenza (trombe d'aria, grandinate). Il Gestore dei Servizi Energetici (il GSE) trattiene dagli incentivi una quota finalizzata ad assicurare la copertura dei costi di gestione dei rifiuti

prodotti da tali pannelli. L'obiettivo è quello di garantire il finanziamento delle operazioni di raccolta, trasporto, trattamento adeguato, recupero e smaltimento "ambientalmente compatibile" dei suddetti rifiuti.

La somma trattenuta verrà restituita al detentore a seguito dell'accertamento dell'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 49/2014 che disciplina la gestione e lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Eletttroniche - RAEE. Infatti dal 2014 i pannelli fotovoltaici sono RAEE. Il GSE, accertato l'avvenuto smaltimento dell'impianto fotovoltaico, anche se verificatosi dopo la scadenza del periodo di incentivazione, restituirà la quota trattenuta al Soggetto che in quel momento è titolare dell'impianto.

Accanto alla quota trattenuta dal GSE, dal 2020 è stata concessa ai soggetti responsabili degli impianti la possibilità di versare questa quota (stabilita nel 2022 in 10 euro per pannello) ad un sistema collettivo riconosciuto (ad oggi sono 17 in tutta Italia). Questi sistemi collettivi versano nel proprio Trust (sistema finanziario che ha compito di tutelare il patrimonio versato) le quote ricevute dai Soggetti responsabili di impianti che scelgono questa possibilità. Le quote di 10 euro a pannello sono versate a copertura dei costi amministrativi del Trust e dei servizi di ritiro, trasporto e trattamento-riciclo offerti dal sistema collettivo prescelto. Queste opportunità sono offerte agli impianti professionali (potenza superiore o uguale a 10 kW) e anche agli impianti domestici (potenza inferiore a 10 kW).

La scadenza per la scelta di aderire al Trust di un Sistema collettivo, originariamente fissata al 31 di-



cembre 2022, è stata prorogata dal Decreto mille proroghe al 3 giugno 2023.

È ovvio che se il Soggetto Responsabile sceglierà di non aderire a nessun Trust, il GSE tratterà la quota di garanzia finanziaria direttamente dalle tariffe incentivanti. Il proprietario, inoltre, dovrà gestire in totale autonomia, sia operativa che economica, il fine vita dei propri moduli, con tutti i rischi e responsabilità che ne conseguono in termini di normativa ambientale e dei regolamenti del GSE.

Naturalmente i Soggetti responsabili degli impianti fotovoltaici per dare seguito alla decisione di aderire al Trust di un sistema collettivo riconosciuto devono formalizzare la loro adesione, compilando un apposito modello da inoltrare al Sistema collettivo e al GSE che lo scorso anno ha aggiornato le specifiche istruzioni operative (Allegato Decreto Direttoriale DG EC n. 54 del 8 agosto 2022) che contengono all'allegato 8.3 la modulistica per chi sceglie l'opzione di aderire ad un Soggetto collettivo per la gestione dei RAEE fotovoltaici.

Ciascun Soggetto Responsabile sceglierà la modalità che più sarà funzionale alla propria situazione aziendale.



Sabato 11 marzo alla 74esima Mostra Regionale di San Giuseppe, Confagricoltura Alessandria era presente al tavolo di lavoro organizzato da Confartigianato Alessandria, Provincia di Alessandria e Provincia di Mantova, un ponte di opportunità sotto il segno dei Gonzaga.

Al convegno si sono avvicendati **Adelio Giorgio Ferrari** presidente di Confartigianato Alessandria, **Carlo Bottani** presidente della Provincia di Mantova, **Pier Enrico Bussalino** presidente della Provincia di Alessandria e **Gian Paolo Coscia** presidente della Camera di Commercio di Alessandria e Asti, moderati dal direttore della Vita Casalese **Mauro Facciolo**.

Tanti i temi trattati, dalla formazione dei giovani alla crescita delle piccole e medie imprese. Confagricoltura è intervenuta nel dibattito, rappresentata da **Francesca Ventura**, che ha esposto con orgoglio le principali colture che accomunano i due territori: il vino, il tartufo e il riso, in particolare il Carnaroli e il Vialone Nano, ottimi spunti per un futuro di coesione green.

Tra gli uditori un'ampia partecipazione di Sindaci e di rappresentanti delle principali istituzioni del nostro territorio.

Appuntamento al prossimo anno per fare un punto della situazione su ciò che è stato fatto e ciò che si potrà ancora fare. **F.V.**

CATALOGO PRIMAVERA



scaricalo su:
www.apsovsamenti.it

News agricole dal passato

a cura di **Maria Luisa Ricotti**

Due cavoli sedici chili

Questo, l'incisivo titolo di un articolo del 10 novembre 1940. Ho infatti recentemente sfogliato con grande interesse una straordinaria raccolta dello storico settimanale "La Domenica del Corriere", di proprietà di una cara amica. A parte lo stupore per le magnifiche illustrazioni a colori del famoso disegnatore Achille Beltrame, sono rimasta colpita da una rubrica intitolata "Orgoglio di agricoltori" che compariva su quasi tutti i numeri del 1940. Vigeva allora l'autarchia, politica agricola voluta da Mussolini in seguito all'embargo nei confronti dell'Italia, a causa dell'invasione dell'Etiopia. Il governo cercò infatti di emancipare l'Italia dalle importazioni dall'estero, aumentando la produzione di grano e dando il via ad un vasto programma di ricerca scientifica, volto a scoprire nuovi metodi di sfruttamento delle risorse presenti nella penisola o nelle colonie. In questa rubrica informativa, dedicata agli agricoltori, compaiono descrizioni e spiega-

zioni relative alla coltivazione di alcuni prodotti agricoli e ortofrutticoli, ma a suscitare l'interesse del lettore sono soprattutto le fotografie, che ritraggono alcuni coltivatori e coltivatrici, orgogliosi di mostrare ortaggi e frutti da guinness dei primati.

Così i cavoli giganteschi della "robusta massaià rurale Matilde Giuliani e della Piccola Italiana Piera Stella", la pianta di mais con 14 pannocchie del sig. Gozzelino, mezzadro di Castiglione d'Asti, le super-patate dell'agricoltore Giacomo Terregno di Vegni (AL), i sedani giganti del bravo orticoltore Cleante Tassi di Poggio Rusco (MN) e le zucche di Palmira Filippi di Lozzolo (Borgo Sesia) e Melania Spelta (Vado di Camaione)....

Ed è a questo punto che la mente va alle attuali direttive europee in tema di prodotti ortofrutticoli.

Mi rendo conto che l'Unione europea è intervenuta a tutela della qualità agroalimentare, dettando norme che interessano vari ambiti: da quello salustico a quello dell'informazione sulle caratteristiche del prodotto (etichettatura) e sulla sua origine. So che la competitività dell'agricoltura e dei prodotti agroalimentari europei in questa globalizzazione dei mercati, dipende sempre più dalla qualità dei prodotti medesimi.

Tutela, informazione e promozione delle caratteristiche qualitative e della tipicità delle produzioni, legate alle tradizioni ed alla cultura di specifici territori, costituiscono elementi essenziali per il mercato dei prodotti agricoli, lo so bene!

Ma come faccio a dimenticare i tragicomici regolamenti sul diametro dei piselli e le curvature dei cetrioli?

Con il Regolamento 543 del 2011 integrato dal recente Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1926, della Commissione, del 5 novembre 2021, sono cadute alcune assurde regole



riguardanti molte verdure e taluni frutti, tuttavia permangono limiti per mele, agrumi, kiwi, lattughe, pesche e pesche noci, pere, fragole, peperoni dolci, uva da tavola e pomodori.

Le mele ad esempio, devono avere "3/4 della superficie totale di colorazione rossa per le mele del gruppo di colorazione A", 1/2 per le B e 1/3 per le C". Ma questo solo per la categoria "extra", per le altre, le percentuali sono differenti. Quanto alle dimensioni, minimo servono 60 mm di diametro. Perfino la "variabilità" è regolamentata, come se la natura fosse una macchina che produce in serie prodotti tutti uguali. "Per garantire un calibro omogeneo in ciascun imballaggio, la differenza di calibro tra i frutti di uno stesso imballaggio non deve superare, ad esempio, i 5 mm per le mele di qualità extra". Se c'è una macchiolina sulla buccia poi... quella mela non è più una più mela! Requisiti di sicurezza, limiti, politiche di qualità, controlli di conformità... tutto giusto, per carità, ma le due massaie con i loro cavoloni "non a norma" mi piacciono troppo. E la patatona di due Kg. sprovvista di etichettatura è bellissima! È come Natura l'ha fatta.





Zetor



RASTELLI

Falciaccondizionatrice portata a dischi



MASCHIO
GASPARDO

Polverizzatore trainato



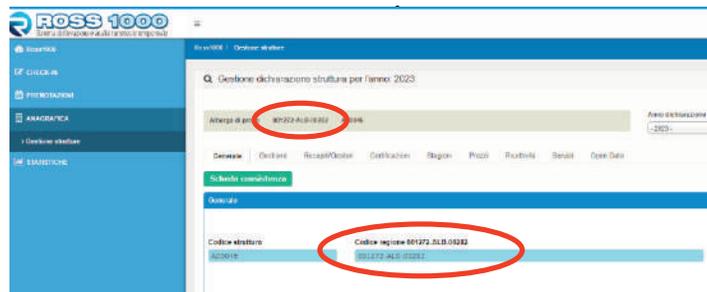
GASPARDO

Dal 25 marzo CIR obbligatorio per le strutture ricettive

Si porta a conoscenza degli operatori del comparto turistico ricettivo piemontese che sul B.U.R.P del 10 marzo 2023, 4° supplemento al n. 10 è stata pubblicata la legge regionale 9 marzo 2023, n.3 recante: "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022" e che entrerà in vigore il 25 marzo 2023.

Tra gli aspetti più significativi emerge la disposizione di cui all'articolo 124 volta ad identificare con maggiore trasparenza e correttezza l'operatività delle strutture ricettive all'interno del mercato turistico piemontese a tutela del turista.

L'attribuzione del codice identificativo di riconoscimento (CIR) viene creato automaticamente dal sistema informatizzato denominato "Piemonte Dati Turismo (ROSS 1000)" in fase di inserimento dell'anagrafica della struttura da parte degli uffici provinciali predisposti a seguito della SCIQA di inizio attività da parte dei titolari o gestori. Il CIR è disponibile su tale piattaforma accendendo con le credenziali ricevute via e-mail dai titolari o gestori ed è un codice univoco della struttura ricettiva composto come segue: 6 cifre del Codice ISTAT del Comune - 3 lettere acronimo della tipologia ricettiva - 6 cifre pari al numero progressivo di inserimento della struttura per Comune e tipologia ricettiva in oggetto - es. 001272-ALB-00282.



All'interno del servizio Piemonte Dati Turismo (ROSS 1000), il CIR è disponibile nel campo indicato con "Codice regione" presente nel tab Generale della scheda Anagra-

fica, menù ANAGRAFICA - Gestione strutture e riportato anche nel box grigio in alto nella stessa sezione del servizio.

Si ricorda a chiunque l'obbligo che

il suddetto CIR venga appositamente pubblicizzato e reso ben visibile ogni qualvolta venga promossa commercialmente la propria attività turistico-ricettiva sui siti aziendali, ovvero su appositi portali telematici (community market places) volti all'intermediazione della domanda e dell'offerta turistica pena l'assoggettamento alla sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 5.000 euro, maggiorata del doppio in caso di reiterazione della violazione, così come previsto dall'art. 13 quater, comma 8 del D.L. n. 34/2019, convertito nella legge n. 58/2019.

Vino, Consorzio Asti: mai così bene dal 2013

Performance 2022 complessivamente positiva per la denominazione Asti Spumante e Moscato d'Asti Docg, che ha chiuso l'anno a quota 102,7 milioni di bottiglie prodotte (0,75/litri), in leggero incremento (+0,5%) sul 2021 e in crescita del 22% rispetto all'immediato pre-Covid. Lo rileva il Consorzio Asti Docg sulla base delle fascette di Stato consegnate lo scorso anno per i vini imbottigliati e immessi sul mercato. Nel dettaglio, è segnalato in ulteriore crescita l'Asti Spumante (+11%, a 67 milioni di bottiglie) grazie agli incrementi in doppia cifra nei mercati di sbocco, mentre rallenta il Moscato d'Asti (-14%, 36 milioni di bottiglie), complice la contrazione degli ordini - dopo il boom del 2021 - del mercato statunitense, che da solo vale quasi la metà del mercato.

"Siamo molto soddisfatti per i numeri dello Spumante - ha detto il presidente del Consorzio Asti Docg, Lorenzo Barbero - che prosegue la sua progressione positiva con il miglior risultato a volume dal 2013. La bat-

tuta di arresto del Moscato d'Asti a nostro avviso è fisiologica e paga l'exploit del 2021, anno record della Docg; ma considerando le medie degli ultimi 5 anni il dato è perfettamente in linea".

Sul fronte dei mercati, l'Asti Spumante chiude il 2022 con allunghi rilevanti nelle sue prime piazze di sbocco, con quasi 18 milioni di bottiglie dirette in Russia (+42%). A seguire, l'Italia (+11%) - a 7,1 milioni di pezzi - e il Regno Unito che superano una domanda statunitense in flessione così come la Germania, mentre è segnalata in sensibile crescita l'emergente Polonia. Numeri confermati dalla performance dell'export rilevata da Istat su tutto il 2022, con l'Asti Spumante a +16,2% a valore (168 milioni di euro il controvalore) e a +8,3% a volume. Il Moscato d'Asti sconta la contrazione statunitense (-16%), che da sola assorbe quasi tutto il gap commerciale riscontrato sul 2021, mentre sono sostanzialmente stabili gli altri top buyer (Italia, Corea del Sud, Grecia).



ABRIMEC

MACCHINE AGRICOLE



- FALCIACONDIZIONATRICI
- RANGHINATORI STELLARI

- GIROANDANATORI
- FALCIATRICI ROTATIVE

INDUSTRIAL MEC ABBRIATA MARIO srl

Via Frascara 5 • SEZZADIO (AL) • Tel. 0131 703177 • www.industrialmecabbriatamario.it



Culle



Il 7 marzo scorso ad Asti è nato **STEFANO PASTORE ACCORNERO**, nipote di Ermanno Accornero e Patrizia Massa, dell'azienda Accornero Giulio e Figli S.S. nostri soci della Zona di Casale Monferato.

Ai neo genitori Francesca Accornero e Diego Pastore, ai nonni Ermanno e Patrizia e ai parenti tutti le più vive felicitazioni da parte dell'Ufficio Zona di Casale di Confagricoltura Alessandria con il direttore Giovanni Passioni e i collaboratori tutti, da Confagricoltura Alessandria e da la redazione de L'Aratro.

OCCASIONI



■ **Cercasi coppia/nucleo familiare** referenziata, disposta a trasferirsi in borgo residenziale in provincia di Alessandria. Offresi alloggio gratuito e, inizialmente, contratto di lavoro a termine ad orario ridotto (15 ore settimanali), quale periodo di prova, con possibilità di trasformare il rapporto ad orario pieno e a tempo indeterminato, per manutenzione giardini e spazi esterni. Se interessati, inviare curriculum a: edolamba@yahoo.com

■ **Affittasi** settimanalmente o mensilmente bilocale 4 posti letto ad **Artesina** direttamente sulle piste da sci, disponibile da subito. Per informazioni: 339 7971008.



■ **Terreno** di circa 5 ettari zona Valenza con nocciolo già avviato (piante di 6 anni) propongo in locazione cell 335 6338667.

■ Vendo **trincia** frontale cm 200 con disco interceppi cell 335 6338667.

■ **Cerco terra** in affitto per seminare da 4 a 10 ha in Alessandria/Tortona. Cell. 329 2026902.

■ **Vendo aratro** d'epoca Martinelli ancora funzionante ed estirpatore adatto per trattore da 50/60 cv. Cell. 338 4806565.

■ **Vendesi** nel Comune di Mornese un ettaro **terreno** agricolo. Se interessati contattare Barbara Armano 338 9635724.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ Azienda agricola di Pontecurone **ricerca persona** volenterosa per lavoro stagionale a partire da maggio. Si richiede dinamismo, esperienza minima nel settore agricolo e predisposizione al contatto con il pubblico. Orario di lavoro da definire. Cell. 333 6920163.



■ **Vendonsi due ripper**, uno marca Gard larghezza 4 metri e uno OMB larghezza 3,60 metri. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi 15 damigiane** da 54 litri l'una in ottimo stato a 25 euro l'una. Reperibili a Castelnuovo Bormida. Cell. Lorella 339 7563020.



■ **Vendesi a Villa del Foro** una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un erpice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; 600 metri di tubi zincati per l'irrigazione e motopompa Caprari; estirpatore larghezza 2,5 metri; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.



Consiglio UE ambiente, Giansanti: il compromesso svedese penalizza il mondo agricolo

“Il voto al Consiglio UE ambiente non va nella direzione auspicata. Lavoreremo insieme al Parlamento europeo e al Copia Cogeca affinché, nella fase di discussione, riesca a modificare l'orientamento generale e arrivare a una decisione finale favorevole per le imprese e per il settore degli allevamenti”. Così il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, commenta l'esito della votazione alla proposta svedese che amplia la sfera di applicazione della direttiva sulle emissioni industriali includendo anche il settore bovino, attualmente escluso.

“Ringraziamo il ministro Pichetto Fratin e il governo italiano per avere tenuto conto dei rilievi avanzati da Confagricoltura. Bene ha fatto l'Italia a esprimersi negativamente - aggiunge Giansanti - evidenziando l'insostenibilità dell'applicazione della direttiva sugli allevamenti, già fortemente provati da numerose difficoltà”. “È stato anche sottovalutato l'impatto sul comparto. Questa decisione - conclude Giansanti - è un disastro per la zootecnia, che viene assoggettata a una serie di impegni burocratici e limitazioni operative che rischiano di compromettere la produttività delle imprese agricole”.



ULTIMA ORA Si allarga l'area della "zona rossa" per la peste suina



bono, Berzano, Cerreto Grue, Casasco, Carentino, Frascaro, Montegioco, Villaromagnano, Momperone, Merana, Monleale, Borgoratto, Montemarzino, Volpeggino, Gamalero, Volpedo, Pozzolo Groppo, Sarezzano, Pontecurone, Castelnuovo Scivia, Alluvioni-Piovera, Sale, Bassignana, Pecetto di Valenza, Rivarone, Montecastello, San salvatore Monferrato, Castelletto Monferrato, Quargnento, Solero e Pietra Marazzi.

Poco prima di andare in stampa, è arrivata la notizia che altri 36 Comuni della provincia sono in zona rossa per l'emergenza peste suina. L'Unione europea ha infatti ufficializzato l'estensione delle restrizioni.

All'elenco dei 114 Comuni nelle province di Alessandria, Genova e Savona si aggiungono quindi: Casalnoceto, Oviglio, Viguzzolo, Bergamasco, Castellar Guido-

Ora occorre capire cosa comporta l'estensione delle restrizioni e quali azioni metterà in campo il nuovo commissario straordinario **Vincenzo Caputo** che ha sostituito il precedente commissario **Angelo Ferrai**.

Confagricoltura Alessandria ha manifestato forte preoccupazione per un'emergenza che dura ormai da un anno e mezzo e si è attivata in tutte le sedi opportune per evitare che la nuova disposizione possa danneggiare il comparto suinicolo della nostra provincia.



Confagricoltura Alessandria

***Da sempre
lavoriamo al meglio
per le imprese agricole
del nostro territorio***

SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945-231633 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 104 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 1435773

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
enapa@confagricolturalessandria.it



www.confagricolturalessandria.it